



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI  
*prevenire è vivere*

SEDE CENTRALE

LILT

Sede Centrale - Roma

2020U0002040 11/2

09/07/20



**Avviso n. 66**

trasmesso via mail

Ai Presidenti delle Associazioni Provinciali LILT

Ai Coordinatori Regionali delle Associazioni Provinciali LILT

Loro Sedi

Oggetto: Solidarietà con "la prevenzione sospesa" - proposta.

Si allega nota di quanto in oggetto pervenuta dalla Presidente Carla Fiorentino della LILT di Cremona.

La lodevole iniziativa è più che meritoria e si ritiene opportuno che tutte le Associazioni Provinciali LILT si attivino in tal senso.

Tanto costituirebbe un atto che va al di là della umana solidarietà cui si ispira il nostro sodalizio composto da Volontari che si prodigano per il bene comune ed al servizio dei sofferenti.

Con viva cordialità.

IL RESPONSABILE DI DIREZIONE E GESTIONE

Rag. Davide Rubinace

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Prof. Francesco Schittulli

**Oggetto:** Proposta Lilt Cremona: solidarietà con la "prevenzione sospesa"

**Mittente:** Carla Fiorentino <carlaflorentino2@gmail.com>

**Data:** 03/07/2020, 10:14

**A:** schittulli@schittulli.it, sede.centrale@lilt.it, coordinamento.lilt.lombardia@gmail.com

Buongiorno

Come emerso dalla riunione del 1/7 del coordinamento LILT Lombardia sintetizzo di seguito la proposta di attivare una campagna di solidarietà in tema di prevenzione prendendo ad esempio la consuetudine napoletana del "caffè sospeso".

Dopo l'emergenza Covid, che a Cremona è stata particolarmente pesante, e l'obbligatoria chiusura della Sede e di tutte le consuete attività, per far fronte alle spese abbiamo cominciato a chiedere, alla riapertura degli ambulatori, un contributo spese di 30 euro per prestazione (al momento le sole mammografie e pap-test, rispettando distanziamento ed evitando assembramenti), precisando che un contributo di entità superiore avrebbe permesso esami di prevenzione alle donne che non potevano permettersi anche questo contributo di base.

Una specie di solidarietà "sospesa".

Al momento abbiamo un discreto riscontro dell'iniziativa: la maggior parte delle donne lascia il solo contributo di 30 euro ma un 25/30% lascia un contributo maggiore (spesso 50 euro, qualcuna 100).

Potrebbe essere un'idea da sviluppare anche in ambito nazionale.

Ringrazio per l'attenzione e porgo cordiali saluti

Carla Fiorentino  
LILT CREMONA

Inviato da iPad

*avviso!*  
*[firma]*